SI.N.DIR.-VVF
SINDACATO NAZIONALE DEI DIRETTIVI E DEI DIRIGENTI
DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Prot. 12/16
del 26 luglio 2016

Al Sig. Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Vice Capo Dipartimento Vicario
Dott.Ing. Gioacchino Giomi

Al Responsabile dell'Ufficio per la garanzia dei diritti sindacali

Oggetto: **Modifiche ai decreti del Ministro dell'interno 24/09/2014 e 30/12/2014 recanti, rispettivamente, l'individuazione e la graduazione degli incarichi di livello dirigenziale non generale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco - Considerazioni**

Questa O.S. ha preso visione delle modifiche che si vogliono apportare ai DD.MM. in oggetto e esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto, anche perché intende risolvere alcune tematiche lasciate insolute dal Progetto di riordino e delle quali si condivide l'obiettivo di intervento, con particolare riferimento alla costituzione dell'Ufficio regolazione aeronautica e certificazione e sorveglianza degli aeroporti, presso l'Ufficio del Capo del Corpo e dell'Ufficio per la sicurezza nei luoghi di lavoro, presso l'Ufficio di collegamento del Capo del Dipartimento e del Capo del Corpo.

Duole evidenziare però che, a parere della scrivente O.S., queste modifiche ancora non consentono di dare al progetto una visione rispettosa delle prerogative del Corpo nazionale e degli incarichi funzionali attribuiti al personale dirigente e direttivo che vi opera.

È necessario infatti, come più volte richiesto da questa O.S. in fase di definizione del Progetto di riordino, avere visione completa della organizzazione di tutti gli uffici centrali e periferici del Corpo nazionale, con evidenza delle relative dotazioni organiche e strumentali assegnate.

Si ribadisce, anche in questa occasione, che non può esistere una visione di Corpo nazionale senza il panorama completo di tutte le funzioni che, soprattutto a livello centrale, definiscono le attività del Corpo, impegnandone gli organici, come gli uffici che si occupano della gestione del personale, della gestione dei concorsi di accesso, del contenzioso, della gestione delle risorse finanziarie, l'ufficio legislativo. Sono esempi, questi, di attività essenziali del Corpo nazionale escluse dalla visione del progetto messo in atto, non considerando che, all'interno di detti uffici, operano risorse umane e vengono gestite risorse umane e strumentali del Corpo.

Anche perché, numeri alla mano, con l'attuazione del decentramento voluto dal progetto di riordino, il Corpo si trova a non aver una "governace" propria, con un elevato (ed immutato) numero di posti funzione assegnati a Dirigenti non VF.

Tutti gli uffici centrali sono del Corpo nazionale e vanno rivisti insieme in un "unicum" senza il quale il progetto non ha la propria leggibilità e la necessaria chiarezza e la direzione e il coordinamento degli uffici del Corpo deve essere prerogativa del Capo del Corpo.

Entrando nel merito del documento, in linea con quanto espresso nelle premesse, questa O.S. ritiene necessaria anche l'introduzione, a livello centrale e alle dipendenze della DCEST, di uno specifico Ufficio che si occupi del Soccorso Internazionale. Negli ultimi anni, infatti, il Corpo ha partecipato a numerosi progetti europei che hanno comportato la gestione di elevate risorse economiche, la costituzione di team specifici (personale appositamente formato e pronto all'impiego) e, mediamente, il Corpo partecipa una volta l'anno a missioni di soccorso internazionale, oltre al fatto di aver aderito al Voluntary Pool del Meccanismo europeo di Protezione civile.

Con l'occasione delle modifiche ai DD.MM. in oggetto, poi, potrebbe essere risolta anche la problematica relativa alla formazione degli specialisti, attribuendo la diretta pianificazione, la programmazione e la gestione, l'aggiornamento e il perfezionamento del personale specialista, ai competenti Uffici della DCEST, che riuscirebbero in tal modo a garantire una gestione operativa e logistica unitaria, con una maggiore efficacia ed efficienza del servizio reso. Anche alla luce del fatto che, per gli specialisti, buona parte dei corsi sono effettuati all'esterno del Corpo, presso enti, istituti, amministrazione varie e privati, sgravando di tale onere la DCF. Ad esempio, per quanto attiene il settore aereo, il Decreto DCEMER 51 del 22/10/2015 già stabilisce che il Centro nazionale addestramento al volo (CNAV) operi secondo la programmazione didattica predisposta dall'UCSA.

Per quanto attiene le modifiche proposte al DM 30/12/2014, questa O.S. rileva che vengono soppressi i posti funzione da Primo Dirigente presso le Direzioni Regionali della Campania e del Piemonte, coincidenti con il "referente della Prevenzione e Sicurezza Tecnica", quindi di fascia F, mentre i due posti funzione aggiuntivi negli Uffici centrali sono di fascia E; ciò comporta che il Primo Dirigente referente per il soccorso nelle Direzioni regionali di Campania e Piemonte, al quale si aggiungono le competenze di prevenzione e sicurezza tecnica, viene invece retrocesso in fascia F. Questa sperequazione, a parere della scrivente O.S., va sanata.

Va rilevato poi che appare non sufficientemente motivata l'attribuzione della qualifica di Primo Dirigente medico, in luogo dell'attuale da Dirigente Superiore medico, per l'Area medicina del lavoro e formazione sanitaria che, di fatto, mantiene inalterate le attuali funzioni.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Marina Malinconico